

TRENTO informa

96

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXII - N. 96 - DICEMBRE 2021



TRENTO CITTÀ DEL NATALE

Tutto il programma

MONTE BONDONE

Sciare in sicurezza

PISCINA OLIMPICA

Approvato il progetto



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

GLI AUGURI DEL SINDACO

Pensare al futuro con fiducia



Se guardiamo indietro all'anno difficile che abbiamo vissuto, vediamo non solo giorni faticosi e complicati, ma anche la straordinaria forza di una città che non ha mollato mai. Che appena ha potuto ha rialzato la testa trovando strategie per convivere con la pandemia. Che ha dato prova di resilienza. Che ha saputo riaprire le scuole in sicurezza, rimettere in moto le attività economiche, allargare i plateatici, riscoprire nuovi spazi all'aperto, riprogrammare gli eventi per rispettare le nuove regole senza rinunciare alla socialità. In definitiva, pur tra mille cautele, Trento ha trovato il modo di ricominciare a pensare al futuro con fiducia.

Questa capacità di reagire ci è stata riconosciuta anche nelle ultime indagini sulla qualità urbana, che tengono conto delle difficoltà della pandemia. Infatti Trento si è aggiudicata il titolo di città più sostenibile d'Italia assegnato da Legambiente. Inoltre, secondo il quotidiano economico Italia Oggi, Trento è il secondo capoluogo, dopo Parma, con la migliore qualità della vita.

Dobbiamo essere orgogliosi dei primati, soprattutto in un periodo come questo, in cui occorre gettare il cuore oltre l'ostacolo e rafforzare la città da tutti i punti di vista: sociale, ambientale, economico, urbanistico. Ma non possiamo dimenticare che, in questa epoca di transizione, c'è anche chi si sente perduto, chi non trova il proprio posto nel mondo e rischia di restare ai margini. La qualità della vita, per quanto mi riguarda, si misura anche dal tasso di solidarietà e dall'attenzione ai più fragili, si tratti degli anziani confinati nelle Rsa o dei nostri bambini, che non ricordano più com'era il mondo senza mascherina. Assicurarli a loro tutto il nostro sostegno deve essere sempre una delle priorità dell'azione amministrativa.

Allora, visto che questo è tempo di proponimenti per il futuro, l'augurio che rivolgo alla nostra bella città è quello di trovare le energie, la capacità di collaborazione e il coraggio necessari a migliorare e a trasformarsi senza tradire la propria storia e la propria identità. E permettetemi di augurare a ognuno di voi salute, serenità e forza per affrontare le sfide personali e collettive che ci attendono nell'anno che sta per iniziare.



Buon Natale e buon 2022!

Franco Ianeselli

Franco Ianeselli



TRENTO informa

TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento

Anno XXII - n° 96

Dicembre 2021 - 49.000 copie

Diffusione gratuita

Chiuso in redazione il

30 novembre 2021

Comune di Trento

via Belenzani, 20

Progetto comunicazione

Tel. 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

numero 1047 dd. 16.2.2000

DIRETTORE

Franco Ianesselli

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Andreatta

FOTO DI COPERTINA

Elena Galli

IN REDAZIONE

Federica Bellicanta,

Serena Dalla Torre,

Elena Galli,

Massimiliano Scapin,

Mariapia Tessari

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Grafiche Avisio (Lavis)

Sommario

DAL COMUNE

Capitale europea volontariato, verso la candidatura	25
Beni comuni, le ultime iniziative	30-31

LAVORI PUBBLICI

Inaugurata la pista esterna di atletica leggera	11
Circonvallazione ferroviaria, il Comune chiede sondaggi mirati	12

SPORT E GIOVANI

Il Monte Bondone riparte	8
Piscina olimpica, il consiglio comunale approva il progetto	14
Ritorna il piano giovani di zona	28

TUTTO PACE

Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento	17-20
---	-------

CULTURA

Trento città del Natale	4-5
Per conservare le carte e le memorie	34

Censimento, risposte entro il 23 dicembre

Si avvicinano alla conclusione le operazioni relative al **Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021**, avviato nel mese di ottobre.

Le famiglie coinvolte, estratte casualmente, hanno già ricevuto una o più lettere di invito alla compilazione da parte di Istat - Istituto nazionale di statistica.

Coloro che entro il 13 dicembre non hanno compilato il questionario autonomamente saranno raggiunti da un rilevatore comunale presso il proprio domicilio o contattati per fissare un appuntamento per la compilazione presso l'Ufficio stu-

di e statistica o tramite intervista telefonica. La **scadenza** definitiva della rilevazione è prevista per il **23 dicembre**.

È previsto l'**obbligo di risposta**. In caso di rifiuto a rispondere o se dovessero essere fornite consapevolmente informazioni errate o incomplete è prevista una **sanzione**.

Per appuntamenti o ulteriori informazioni: n. tel. 0461 884339, ufficio.studistatistica@comune.trento.it.





Fino al 9 gennaio 2022 un ricco calendario di eventi e appuntamenti anima la città e le fa ritrovare il calore, le luci e i profumi del periodo dell'anno che più di tutti richiama all'idea di ritrovarsi, di stare insieme. Lo scorso anno, a causa della pandemia, ci siamo adattati a una celebrazione più intima e raccolta, oggi invece Trento torna ad incantare cittadini e turisti con la magia del Natale, adottando le misure necessarie a garantire la sicurezza. Del resto il Natale è tempo di speranza, di rinascita. Per la città e per ognuno di noi.

Quest'anno la **luce** è la grande protagonista dell'atmosfera natalizia della città. Grazie ad un progetto artistico di **photomapping** i tratti architettonici, la bellezza dei palazzi che si affacciano su piazza Duomo e lungo le vie del

Giro al Sas catturano lo sguardo dei passanti anche dopo il tramonto, valorizzando il patrimonio storico culturale ed artistico. Oltre a piazza Duomo, sono vestiti a festa i palazzi Thun, Geremia, Quetta Alberti Colico, Saracini Cresseri, Meli del Monte, Tabarelli, Niccolini e la chiesa di San Francesco Saverio.

Tra le vie e le piazze del centro storico originali luminarie, aeree e a terra, creano un percorso di luce che arriva a toccare il quartiere di Piedicastello, il Doss Trento e la piazzetta di Vason sul Monte Bondone. Una mongolfiera risplende nei giardini di piazza Dante, mentre nel quartiere Le Alberi, da dove partono anche i concerti itineranti, luminarie a forma di animali richiamano la **Fattoria del Natale** allestita nel parco Fratelli Michelin.

Il percorso non può che trovare la sua sfavillante conclusione in piazza Duomo, con la magia del grande **albero di Natale** illuminato da 30mila luci.

L'invito a cittadini e turisti è di diventare protagonisti condividendo i selfie scattati vicino alle installazioni luminose preferite con

l'hashtag #illuminiAmoTrento.

Il Natale è soprattutto la festa dei più piccoli, che anche quest'anno possono visitare il **Villaggio incantato** allestito in piazza Santa Maria Maggiore: otto casette ospitano, oltre al punto informativo, la dimora di Babbo Natale, l'ufficio postale, la sartoria, la stalla, la casa degli Elfi, il laboratorio di Babbo Natale e la fabbrica dei giocattoli.

Durante i giorni feriali i bimbi possono sbirciare dalle finestre quello che succede all'interno, descritto da una voce in sottofondo. Previa prenotazione, nei fine settimana hanno la possibilità di entrare gratuitamente per osservare da vicino le varie ambientazioni e per partecipare a laboratori a tema. La magia del villaggio è poi arricchita da un trenino per bimbi che percorre l'aiuola della piazza e da un chiosco che offre dolci, zucchero filato e popcorn.

Non solo per i più piccoli ma per tutta la famiglia invece il tradizionale **trenino** che porta a scoprire il centro storico illuminato a festa, quest'anno affiancato da una novità: una **carrozza** trainata da cavalli per percorrere alcune vie della città immersi in una magica atmosfera natalizia.

Nelle giornate di venerdì e sabato alle 18.30, con la proposta **Palazzi di luce e bollicine**, la corsa del trenino è un tour guidato alla scoperta dei palazzi illuminati dal photomapping, che si concluderà a palazzo Roccabruna con un brindisi con Trentodoc.

In piazza Fiera e piazza Battisti ritorna il tanto atteso **Mercatino di Natale di Trento**, che raccontiamo nel dettaglio nelle prossime pagine.



Trento l'incanto del Natale

Prodotti tipici, luci, divertimento, ma anche cultura.

Trento vanta una storia millenaria, le cui testimonianze sono perfettamente custodite, epoca dopo epoca, nei tanti siti archeologici e nei musei che la città ospita. Nel periodo delle feste i **musei** e i **siti culturali** della città di Trento aprono le loro porte al pubblico con un'offerta culturale arricchita da eventi, iniziative, mostre e laboratori rivolti a grandi e piccini.

Dallo spazio archeologico sotterraneo della Tridentum romana, al Castello del Buonconsiglio, dalla Basilica paleocristiana al Museo Diocesano Tridentino, dal MUSE, Museo delle Scienze al Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni, passando per le Gallerie di Piedicastello, dove trova spazio la storia e la memoria. Memoria che ritroviamo nella **mostra "Era dicembre"**, a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino, allestita quest'anno nella piazza di Gardolo. Un'esposizione che ripropone gli eventi politici e sociali che hanno caratterizzato il mese di dicembre dal 1960 al 2000.

Infine per salutare l'anno nuovo l'Orchestra regionale Haydn di Trento e Bolzano propone uno spettacolo musicale di video-lighting in piazza Duomo, a ridosso del countdown di fine anno. I bambini apriranno lo spettacolo alle 23.35



con messaggi di auguri, seguirà una proiezione video sull'Inverno di Vivaldi ricomposto di Max Richter sulla Torre Civica con i musicisti dell'Orchestra Haydn, che darà poi il via all'immane conto alla rovescia verso il 2022.

Su **www.trentocittadelnatale.it** il calendario completo e aggiornato di tutti gli eventi in programma e i dettagli dei costi e delle modalità di prenotazione, se prevista.

Gli eventi di queste festività non sono ancora finiti perché fino al 19 dicembre 2021 da martedì a domenica la cornice rinascimentale di Palazzo Roccabruna, sede dell'Enoteca provinciale del Trentino, ospita **Trentodoc: bollicine sulla città**.

La manifestazione si irradia in

tutta la città e sul territorio grazie agli eventi enogastronomici di **Happy Trentodoc** e si arricchisce anche della presenza contemporanea della mostra fotografica **Valle dei Mocheni. Ricerche e percorsi visivi sulla valle incantata**, con gli scatti di Luca Chisté, Guido Benedetti, Francesco Franzoi e Michele Vettorazzi. Per il dettaglio delle iniziative si rinvia al sito di Palazzo Roccabruna (**www.palazzoroccabruna.it**).

La magia del Mercatino di Natale

Finalmente è ritornato il tradizionale **Mercatino di Natale di Trento**, giunto alla sua 27ª edizione. Per ben 50 giorni il centro storico della città si illumina a festa, mentre piazza Fiera e piazza Battisti ospitano 62 casette, mettendo in mostra il meglio dell'artigianato locale e delle specialità culinarie regionali.

Ad accompagnare l'offerta enogastronomica torna anche quest'anno **Natale a tavola**, iniziativa che coinvolge i ristoranti cittadini aderenti con proposte menù a base di prodotti tipici locali.

Il Mercatino è anche **volontariato e solidarietà**. Tre casette di legno collocate in piazza Fiera quest'anno ospitano associazioni locali impegnate nel sociale. È un modo per far conoscere impor-

tanti progetti benefici e sostenerli grazie all'acquisto di piccoli oggetti e prodotti artigianali, a vantaggio di tutta la comunità.

Quest'anno più che mai il Mercatino mette al centro la **sicurezza** e lo fa riservando massima attenzione al rispetto di tutte le normative sanitarie in vigore.

Il primo passo è la riduzione del numero delle casette, dando così più spazio a ogni espositore e garantendo maggior distanziamento tra i visitatori.

Sia in piazza Fiera che in piazza Battisti è presente una casetta info point che funge da punto regia in caso di emergenze. È garantita la presenza di addetti security e al pronto intervento durante le ore di apertura al pubblico, di guardie giurate negli orari di chiusura delle piazze.

Per prevenire situazioni di affollamento e assembramenti, oltre ad un sistema di videosorveglianza interno, viene delimitato il perimetro di piazza Fiera con ingresso e uscita diversificati e con personale addetto al controllo dei varchi.

Per accedere al Mercatino di Natale è richiesto il **green pass**. Ogni visitatore, esibendolo, riceve un braccialetto di colore diverso per ogni giorno, per un controllo puntuale e preciso. È possibile ritirare i braccialetti in più punti distribuiti sulla città.

Altra priorità del Mercatino è la **sostenibilità**. Dalla raccolta differenziata all'utilizzo di stoviglie dotate del marchio C.I.C (Consorzio italiano compostabili), dalle shopper e brochure del Mercatino in carta eco-certificata (a marchio



FCI) a basso impatto ambientale, passando per l'uso di energia pulita al cento per cento fornita da Dolomiti Energia.

Il mercatino di Natale è aperto da domenica a giovedì dalle 10.00 alle 19.30, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 20.30. Sabato 18 dicembre e venerdì 31 dicembre dalle 10.00 alle 22.00. Chiuso il giorno di Natale.

Tutte le informazioni su www.mercatinodinatale.tn.it e sulle pagine social FB @MercatinodiNataleTrento e @Trento.MonteBardone.ValledelLaghi e IG @nataletrento e @discovertrento.



Archivio ApT Trento - M. Balzanelli

Palaghiaccio aperto in sicurezza



A Trento è possibile pattinare al Palaghiaccio di via Fersina rispettando le norme di sicurezza anticovid, utilizzando pattini a noleg-

gio che vengono disinfettati ad ogni utilizzo.

Ogni locale può sopportare la massima permanenza contempo-

ranea di 1 persona ogni 12 metri quadri, in particolare la piastra del ghiaccio potrà quindi contenere al massimo 150 persone contemporaneamente che dovranno poi cambiarsi nello spazio degli spogliatoi al pubblico osservando un minimo di turnazione per evitare di superare i limiti consentiti in quel locale.

Attualmente non è possibile accedere alle tribune durante l'apertura al pubblico mentre durante le attività associative è possibile solo nel momento in cui chi organizza le attività è anche in grado di controllare le norme covid di possesso del green pass e del distanziamento.

All'ingresso sono a disposizione tre strumenti: rilevatore di temperatura, lettore di green pass e sanificatore a nebulizzazione sia sul lato ingresso al pubblico (lato ingresso ovest) sia sul lato ingresso atleti (lato est) volutamente distinti, in questo periodo, per evitare inutili assembramenti.

BIGLIETTI SINGOLI	Adulti (da 18 anni compiuti a 65 da compiere)	6,60 €
	Studenti (da 18 anni compiuti a 26 da compiere)	4,90 €
	Ragazzi (da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere)	4,40 €
	Under 14 (da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere)	3,30 €
	Over 65 / Disabili** Gratuito fino ai 6 anni da compiere	3,60 €

Il Monte Bondone riparte Promozioni e offerte per residenti e turisti

Dopo un anno quanto mai difficile, il Monte Bondone è pronto ad offrire a tutti gli sciatori, esperti e principianti, piste sicure ed emozionanti: 20 km di piste su un'ampiezza di 70 ettari, pari a 100 campi da calcio, servite da 4 seggiovie e 3 tapis roulant. Questa tipologia di impianti permette di stare sempre (compresa la risalita) all'aria aperta, pertanto non si è soggetti a limitazioni di portata. All'imbarco, lo staff di Trento Funivie gestirà il flusso di persone per limitare gli assembramenti.

I bambini apprezzeranno la nuova area dedicata all'avviamento allo sci, con il posizionamento di due nuovi tapis roulant lungo il lato sinistro della pista Cordela, per una lunghezza totale di 180 m.

Ricco il programma dello Snowpark, con una serie di eventi che animeranno il Monte Bondone da dicembre a marzo, test event e competizioni a livello na-

zionale. Gli eventi, per ottemperare alle normative Covid, saranno a numero chiuso e su prenotazione. Confermata l'offerta Night&Day che dà la possibilità di sciare sotto le stelle ogni martedì e giovedì a partire dal 23 dicembre e fino al 10 marzo (salvo proroga), dalle 20 alle 22.30, su Diagonale Montesel, Cordela, Lavaman e nello Snowpark, con una illuminazione a LED molto potente e sicura del piano sciabile, con un notevole risparmio energetico in quanto si utilizzano tecnologie innovative e poco energivore.

Skipass agevolati per i residenti

Lo skipass stagionale Monte Bondone è valido Night&Day e comprende 3 giornate sci a scelta tra Paganella e/o Folgaria, grazie all'accordo con Paganella ski e Skiarea Alpe Cimbra. Anche per questa stagione sciistica, il Comu-

ne, in collaborazione con Trento Funivie, promuove tra i bambini e i ragazzi l'avvicinamento allo sci alpino, sport caratteristico del nostro territorio. L'Amministrazione comunale metterà a disposizione dei giovanissimi residenti e delle famiglie un buono pari a 130 euro, per l'acquisto di uno skipass stagionale sul Monte Bondone.

Potranno godere del buono comunale tutti i bambini e i ragazzi che non hanno ancora compiuto i 19 anni, acquistando gli skipass ai seguenti prezzi:

Cuccioli: 84 euro (nati dal 01/12/2013);

Bambini: 115 euro (nati dal 1/01/2011 al 30/11/2013);

Ragazzi: 160 euro (nati dal 01/12/2005 al 31/12/2010);

Giovani: 219 euro (nati dal 01/01/2003 al 30/11/2005).

Particolari tariffe sono state studiate anche per le famiglie, agevolando soprattutto quelle più numerose. Il modulo per il buono e tutte le agevolazioni su www.comune.trento.it

Tali riduzioni si affiancano alle tariffe agevolate (per abbonamenti giornalieri e stagionali) riservate ai residenti nel Comune, da Trento Funivie. Nel dettaglio:

Adulti: 369 euro (nati dal 01/12/1956 al 31/12/2002), 329 euro in prevendita fino al 08/12/2021. Senior: 329 euro (nati dal 01/12/1946 al 30/11/1956); Super senior: 269 euro (nati fino al 30/11/1946).

Per queste tipologie di abbonamento non è previsto il rilascio del buono, ma lo sconto è praticato direttamente alle casse di Trento Funivie. Per ottenere invece





l'agevolazione sugli abbonamenti stagionali di giovanissimi e famiglie, è indispensabile compilare in ogni sua parte il buono scaricabile dal sito www.comune.trento.it consegnarlo alle casse di Trento Funivie unitamente a copia del documento di identità dell'intestatario di ogni skipass.

Gli skipass saranno acquistabili fino a domenica 16 gennaio (salvo proroga).

Altra novità della stagione 2021/2022 è la Monte Bondone Card: il nuovo e comodo sistema dedicato a coloro che visitano spesso le piste del Monte Bondone. La Card è gratuita, personale e nominativa, associata ad una sola persona fisica. Una volta che l'utente si registra con i propri dati, lo skipass acquistato sarà associato al numero univoco della card e sarà possibile andare subito in pista. La Card permette di limitare il più possibile le code in biglietteria, e quindi ogni tipo di assembramento, e accorciare i tempi di attesa.



Progetto scuola-sport, ritornano i corsi di sci nordico e alpino

Anche per questa stagione invernale il Comune di Trento promuove l'avviamento e il perfezionamento della pratica dello sci in collaborazione con Trento Funivie, le Scuole di Sci, i maestri di Sci e i noleggiatori del Monte Bondone. Confermato pure l'ampliamento a tutta la stagione della validità dell'abbonamento compreso nel pacchetto del corso.

I corsi per la disciplina della discesa e del fondo, rivolti agli alunni delle

scuole primarie e secondarie di primo grado residenti a Trento, si svolgeranno sulle piste del Monte Bondone a partire dal giorno 14 gennaio 2022 per 10 settimane (20 ore complessive) in orario extrascolastico: il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 17 o, in alternativa, il sabato mattina dalle 8.45 alle 10.45. Il servizio di trasporto in autobus riservato con accompagnatore sarà a carico del Comune di Trento.

Maggiori info su: www.comune.trento.it, nell'area tematica sport.



Per maggiori informazioni si invita a visitare il sito skimontebondone.it e a contattare Trento Funivie (skipass@montebondone.it) oppure l' Azienda di Promozione Turistica (info@discovermontebondone.it). Informazioni: numero verde Urp Comune di Trento 800-017615; www.comune.trento.it; Trento Funivie 0461.829990 (skipass@montebondone.it; www.skimontebondone.it).

Sciare in sicurezza sul Bondone grazie alla Polizia locale

Il corpo di Polizia locale di Trento - Monte Bondone ha consolidato ormai nel tempo l'esperienza del servizio di soccorso e vigilanza sulle piste del Monte Bondone. Un gruppo di sei agenti, un commissario ed un funzionario si alternano per questo importante servizio dall'apertura alla chiusura delle piste, durante tutta la stagione invernale sia in orario diurno che notturno; nei fine settimana vi è un ulteriore apporto assicurato dalla presenza di due operatori volontari della Croce Rossa Italiana.

Il personale della Polizia locale che presta l'attività di controllo e sicurezza piste ha frequentato vari corsi per essere abilitato allo svolgimento delle attività sulle aree sciabili (il corso di primo soccorso, la certificazione B.L.S. (Basic Life

Support) con abilitazione all'utilizzo di defibrillatori strumenti insostituibili per salvare vite umane in caso di arresto cardiaco; la certificazione alla guida della motoslitte e l'approccio all'utilizzo di sistemi per la ricerca di persona in caso di valanghe).

Oltre all'attività di soccorso è di fondamentale importanza anche la funzione di controllo svolta dalla squadra sciatori per garantire la sicurezza degli utenti che frequentano le piste. Gli operatori sono impegnati ad assicurare il rispetto delle regole in pista e intervengono in caso di incidenti, calamità naturali e per ogni necessità di soccorso.

Il maggiore fattore di rischio sulle piste è l'eccessiva velocità o comunque non commisurare la stessa alle proprie capacità tecni-



che e fisiche. È necessario anche tenere conto delle condizioni di visibilità sia legate alla conformazione della pista che quelle atmosferiche, delle condizioni del manto nevoso e dell'affollamento presente. Fondamentale è anche porre la necessaria attenzione alla segnaletica presente in pista soprattutto in prossimità degli incroci fra più piste, i restringimenti delle stesse e la segnaletica che delimita il tracciato sciabile.



Inaugurata la pista esterna del campo di atletica leggera "Covi e Postal"

L'impianto ha ottenuto l'omologazione Fidal

È stata inaugurata a ottobre alla presenza del Presidente della Fidal Stefano Mei la nuova pista outdoor del campo di atletica leggera "Covi e Postal". La pista necessitava un rifacimento per ottenere l'omologazione da parte della Federazione italiana di atletica leggera e si è quindi optato per la soluzione del "retopping" ossia al manto colato in opera che garantisce la possibilità di operare eventuali "rattoppi" causati magari da imperizia degli atleti (scarpe sporche o usurate) o da casualità (giavellotto o martello fuori traiettoria). L'iter si è concluso a giugno con l'ottenimento del Certificato di omologazione dell'impianto outdoor da parte dell'Ufficio Impianti Sportivi della Federazione Italiana di Atletica Leggera (Fidal), valida per quattordici anni.



Un'area coperta per il "terzo tempo" presso il campo da rugby

È stata inaugurata a fine ottobre l'area coperta per il "terzo tempo" presso il campo da rugby in via Fersina. Si tratta di una copertu-

ra di circa 120 metri quadrati, utilizzabile sia per le attività di preparazione atletica che per il post partita, il cosiddetto "terzo tem-

po", momento d'incontro fra atleti e sostenitori delle varie società sportive, al termine delle gare.

È stata realizzata una tettoia metallica vincolata al camminamento che conduce alle tribune ad ovest che funge anche da controventatura. La nuova struttura si inserisce nel contesto dell'area sportiva riprendendo i materiali e le forme già utilizzate per il vicino Palaghiaccio, quali la capriata curva e l'acciaio zincato; la pavimentazione è di tipo industriale in cemento antiusura.



Circonvallazione ferroviaria, sondaggi mirati vicino alle abitazioni

Le indagini servono a salvaguardare le proprietà dei privati. Un tecnico aiuterà i cittadini a individuare soluzioni per la cessione degli immobili

Da fine ottobre è disponibile anche nella pagina dedicata a "Trento Lab" sul sito del Comune (<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/TrentoLab/Progetto-integrato>) il link al Progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo alla circonvallazione merci di Trento, già trasmesso al Consiglio superiore dei lavori pubblici e alla presidente della Commissione nazionale per il dibattito pubblico.

Con la pubblicazione del progetto della circonvallazione ferroviaria di Trento si avvia un programma di interventi che interesserà la città per i prossimi dieci anni. L'obiettivo finale da raggiungere è una città permeabile da est a ovest, fortemente infrastrutturata da nord a sud, complessivamente più verde e resiliente. Il progetto pubblicato, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per 930 milioni di euro, è il primo tassello di quel grande piano che comprende, oltre alla circonvallazione

ferroviaria per i treni merci, l'interramento della linea ferroviaria storica, un sistema di collegamento rapido tra nord e sud (Nordus) e la stazione ipogea (Progetto integrato).

La pubblicazione del progetto della circonvallazione ferroviaria ha messo in evidenza la complessità dell'intervento che permetterà di avviare una nuova fase di pianificazione della città. Le preoccupazioni manifestate da numerosi cittadini e, in particolare, da due Circoscrizioni sono per l'Amministrazione comunale una spinta ulteriore all'impegno nel dare risposte ai problemi immediati e a quelli che si presenteranno via via.

A seguito delle segnalazioni di alcuni gruppi di residenti che, seppure non direttamente interessati dal perimetro del cantiere, manifestano preoccupazioni per l'integrità dei loro immobili nel corso dei lavori, il Comune ha richiesto a Rfi di provvedere ad eseguire

sondaggi mirati nelle zone più vicine alle abitazioni in modo di poter prevedere opere di presidio in grado di salvaguardare le proprietà dei privati. Rfi ha assicurato che attiverà quanto prima tutti gli approfondimenti necessari.

Inoltre l'Amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini direttamente coinvolti dalla realizzazione delle opere della Circonvallazione ferroviaria, in particolare su via del Brennero, una figura "terza" di riferimento, di provata esperienza, che possa affiancare gli interessati nell'individuare soluzioni adeguate per la cessione degli immobili e la ricerca di soluzioni alternative. Tale iniziativa viene attivata d'intesa con Rete ferroviaria italiana, committente del progetto. Il nome individuato è quello di Claudio Bertolotti, già dirigente provinciale, ex capo della Protezione civile trentina ed ex presidente della Patrimonio del Trentino spa.

Lo sguardo dello storico

Dalla deviazione dell'Adige al progetto integrato

Il progetto integrato, che oltre alla circonvallazione ferroviaria comprende l'interramento della ferrovia storica, la stazione ipogea e il Nordus, viene spesso paragonato per la sua portata alla deviazione del corso del fiume dell'Adige realizzata dagli Austriaci a metà del 1800. In verità, i due progetti sono profondamente diversi: mentre l'imponente opera ingegneristica degli Austriaci ha allontanato il fiume dalla città, il progetto integrato ha l'obiettivo di avvicinare l'Adige all'abitato urbano eliminando la barriera rappresentata dalla ferrovia. Ne parliamo con lo storico **Vincenzo Cali**, già docente universitario e per 40 anni nella direzione del Museo storico.

Perché gli Austriaci deviarono il corso dell'Adige?

Le anse del fiume furono eliminate per permettere la realizzazione di un percorso rettilineo della strada ferrata, funzionale alle esigenze militari.

Quali furono le conseguenze dal punto di vista dello sviluppo urbanistico della città?

La maggior velocità delle acque e il venir meno della barriera naturale delle anse ha portato a due alluvioni con rottura degli argini (1882-1966) e a numerose esondazioni minori. Il taglio della città nella direttrice nord-sud ha impedito la realizzazione di un funzionale piano urbanistico: ultimo esempio la barriera ferroviaria alle Albere che impedisce il dialogo fra il quartiere e la città.

Anche il Cesare Battisti geografo si occupò del bacino fluviale dell'Adige. Quali furono le conclusioni del suo studio?

L'urgenza di regimentare le acque dell'Avisio per il geografo rivestiva un carattere di priorità rispetto ad altri interventi.



TRENTO LAB

uno spazio di interrelazione



DOVE SIAMO

via Belenzani, 3 | angolo via Mancini, 2
piano terra Torre Mirana - Palazzo Thun

APERTURA AL PUBBLICO

con ingresso libero

lun 9.30 - 12.00

mer 15.00 - 17.00

ven 10.00 - 13.00

VISITE ORGANIZZATE

previa prenotazione potranno essere organizzate visite guidate con la presenza di personale del progetto (max 20 - 25 persone)

CONTATTI

per info, prenotazioni,
domande e chiarimenti

M | trentolab@comune.trento.it

T | 0461 889597

L'accesso sarà ammesso solo previa verifica del Green Pass e della temperatura corporea



Quale idea di città?



Carta del paesaggio: continua il processo di partecipazione

I **questionari on line** rivolti ai cittadini, che hanno incontrato il favore soprattutto degli under 50, hanno raccolto le percezioni del vissuto quotidiano per far emergere le emozioni che i luoghi suscitano in chi li frequenta. Pur con differenti sfumature gli ambiti periurbani rimandano ad esperienze prevalentemente legate al contatto con gli elementi naturali o con le coltivazioni, mentre il fondovalle viene percepito in maniera meno univoca: in alcuni casi come cerniera o connessione

tra diversi ambiti, in altri come un insieme caotico e contraddittorio vissuto come fonte di disagio. Gli **incontri** con i rappresentanti delle Circoscrizioni e i portatori di interesse hanno messo a fuoco alcuni temi centrali: le scelte della mobilità nella fruizione del paesaggio, il tema delle relazioni della città con le sue montagne, la valorizzazione delle memorie storiche e il ruolo rigenerativo che possono avere gli elementi naturali nel tessuto urbano del fondovalle. Da gennaio e fino a fine febbraio

sono previsti ulteriori momenti di partecipazione.

Un contributo importante verrà dato dalle **interviste** ad alcuni testimoni privilegiati del mondo della cultura e dell'imprenditoria, per conoscere la loro visione sui futuri scenari del paesaggio cittadino.

Per rimanere informati sul processo partecipato invitiamo a visitare la sezione dedicata sul sito del comune e/o a scrivere a cartapaesaggiotrento@gmail.com

Piscina olimpica, il consiglio comunale approva il progetto

Nel primo modulo la vasca da 50 metri, nel secondo quella da 25 per didattica e allenamenti. Tra le attività che possono essere ospitate nell'impianto anche il nuoto sincronizzato, la pallanuoto e le competizioni internazionali

Il consiglio comunale ha approvato il progetto della nuova piscina olimpica nell'area sportiva delle Chiaie. Sarà una struttura di grande qualità, con una vasca olimpica lunga 50 metri (divisibile a metà grazie a un ponte mobile), dieci corsie, una tribuna laterale da 600 posti e una tribuna retrattile da 200 sul lato corto. Non mancheranno dotazioni accessorie importanti, come la palestra, la zona ristoro, la terrazza, gli uffici delle associazioni e ulteriori spazi pensati proprio per aumentare gli standard dell'impianto. Grazie all'accordo raggiunto in aula, preceduto dal confronto con la Fin (Federazione italiana nuoto) e il Coni, il progetto sarà modulare: il che significa che alla vasca olimpica da 50 metri potrà essere aggiunta, in un secondo tempo, una vasca da 25 metri, fondamentale non solo per l'attività didattica ma anche per poter ospitare le competizioni nazionali e interna-

zionali, che necessitano di spazi acqua in cui gli atleti possano fare il riscaldamento pre gara.

Il costo del primo modulo (piscina olimpica da 50 metri più spazi accessori per un totale di quattro livelli e settemila e cinquecento metri quadrati) è di 10,7 milioni di euro. Il secondo modulo, costituito dalla piscina da 25 metri (1.300 metri quadrati aggiuntivi), costa invece 3,4 milioni di euro. La modularità del progetto consente all'Amministrazione comunale di avviare le procedure per l'appalto del primo modulo in attesa di reperire le risorse per il secondo. L'aggiunta della vasca da 25 metri ha inoltre il vantaggio di non aumentare i costi di gestione del primo modulo (circa 500 mila euro all'anno) perché i ricavi aggiuntivi (dalla didattica, acquagym, attività ludiche) sono tali da compensare le



maggiori spese.

Una volta conclusa, la nuova piscina potrà ospitare non solo attività didattiche e allenamenti di nuoto, ma anche allenamenti e competizioni di pallanuoto e nuoto sincronizzato, apnea, attività subacquea fino a tre metri, nuoto per salvamento. Inoltre, Trento potrà candidarsi a ospitare gare nazionali e internazionali di nuoto oltre ai "collegiali", che sono i ritiri delle squadre organizzati per migliorare per tecnica e performance.



Raccolta differenziata: dove trovare i sacchetti per il 2022

In distribuzione anche il contenitore per olio alimentare

È partita già a novembre la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata (**umido e imballaggi**). Per un uso più efficiente delle risorse e un conseguente vantaggio per l'ambiente, la prima dotazione è stata rimodulata e sarà possibile richiedere, all'occorrenza, ulteriori sacchi presso lo sportello di Dolomiti Ambiente in tangenziale Ovest 11, durante tutto l'anno.

Nella lettera recapitata a casa i cittadini trovano il buono da presentare al momento del ritiro, calendario con tutte le date, gli orari e i luoghi in cui trovare i furgoncini della distribuzione e le credenziali per l'accesso allo sportello online di Dolomiti Ambiente, che permette di finalizzare operazioni contrattuali, di prenotare il ritiro degli ingombranti e di verificare il numero di svuotamenti della frazione residuo registrati.

Per chi avesse smarrito o non ricevuto il buono, è possibile richiederne il rinvio chiamando il numero verde gratuito 800.847.028 o scrivendo all'indirizzo email info@dolomitiambiente.it.

Presso lo sportello di Dolomiti Ambiente in tangenziale Ovest 11, ma anche presso l'Ufficio relazioni con il pubblico in via Belenzani/angolo via Mancini, è inoltre possibile ritirare il bidoncino per la **raccolta dell'olio alimentare esausto**. Un utile strumento per migliorare la qualità della differenziazione e aumentare i bene-

fici per l'ambiente.

L'olio vegetale utilizzato per la conservazione o la cottura dei cibi (per intenderci l'olio "del tonno", "dei sottoli" e "della friggitrice", per fare alcuni esempi pratici), da alcuni cittadini viene buttato dentro agli scarichi di lavandini o nei water oppure disperso nel terreno con ricadute che non sempre vengono comprese da chi compie questo gesto (si stima che un litro di olio renda non potabile circa 1 milione di litri di acqua, quantità sufficiente per il consumo di una persona per 14 anni).

Conseguenze tutt'altro che trascurabili perché oltre a rischi d'inquinamento per il terreno e per le falde acquifere (in caso di dispersione a terra), gli oli esausti scaricati nel lavandino creano difficoltà di depurazione delle acque e problemi tecnici nelle condotte

e fognature attraversate dall'acqua con questi residui oleosi.

Questo può essere evitato, con effetti positivi per l'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che del recupero di biomassa vegetale da riutilizzare nel campo delle energie rinnovabili.

Con il contenitore personale sarà infatti comodo raccogliere l'olio e poi, una volta riempito, questo potrà essere portato presso i centri di raccolta materiali e svuotato nella raccolta dell'olio alimentare.



Nominato il nuovo Consiglio delle donne

Anna Raffaelli la presidente, quindici le associazioni aderenti

Il Consiglio delle donne del Comune di Trento, il cui mandato è iniziato ufficialmente nel mese di ottobre, è un organismo di promozione della partecipazione femminile alle decisioni, all'azione e al funzionamento dell'Amministrazione comunale. Ha lo scopo di valorizzare la presenza e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione del mondo femminile; sostenere le pari opportunità nel lavoro; promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne. È composto di diritto dalle Consigliere comunali e le Assessorate, da una Consigliera per Circostrizione e da rappresentanti di alcuni gruppi, associazioni e coordinamenti femminili presenti nel Comune di Trento.

Le associazioni che hanno aderito

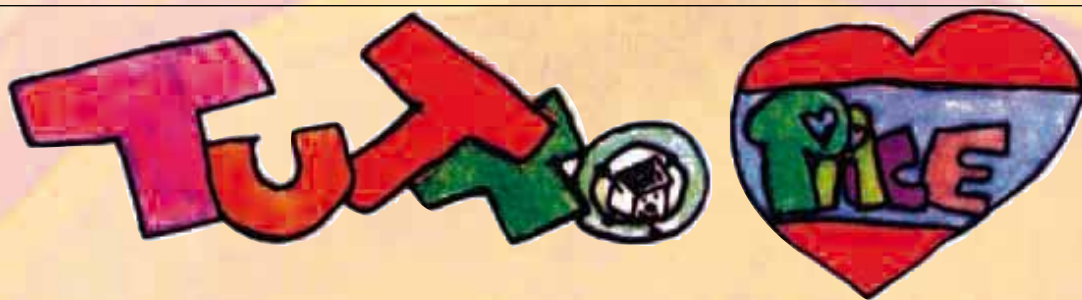
sono 15, diverse per ispirazione e attività: si va dal mondo professionale (AIDIA, AIAF, Associazione Gi.Pro; Associazione Donne in Cooperazione, Movimento Confartigianato Donne Impresa, Coordinamento Donne delle ACLI Trentine) a quello culturale (Ass. Culturale Chaminade, Associazione Rifiuti Speciali), da Club di Servizio (Innerwheel Club Trento Castello, Lions Club Trento del Concilio, Soroptimist International Club di Trento) ad altre realtà espressione di associazionismo tematico, sia locale e internazionale (Ass. Mafalda Donne Trento, Associazione Mamme Insieme, Ass. Le Fontane, Scout CNGEI).

Le cariche sono state assegnate in modo da essere rappresentative delle varie anime che compongono questo organismo, valorizzando l'apporto che ciascuna può dare: come presidente

è stata nominata Anna Raffaelli, consigliera comunale, mentre la vicepresidenza è stata assegnata a una consigliera circoscrizionale, Renata Triches, della circoscrizione di Mattarello. Per finire le tre componenti dell'ufficio di presidenza: Loredana Bettonte - presidente di Innerwheel Trento Castello, Silvia Di Rosa - presidente della sezione di Trento di AIDIA, Cinzia Tomasoni - presidente di AIAF TAA.

Il Consiglio delle donne, con la sua eterogeneità, si propone di lavorare sulla rappresentanza femminile nelle istituzioni ed enti della nostra comunità, di farsi portavoce di diverse istanze che giungono a vario titolo dalla realtà cittadina e di concentrarsi sul tema dell'educazione a una cittadinanza inclusiva e paritaria fin dalla scuola materna. In agenda anche l'organizzazione di eventi e momenti di riflessioni specifici, in particolare un percorso sul tema della violenza contro le donne.





COSTRUIAMO RELAZIONI POSITIVE

La Carta dell'educare al tempo del Covid: efficace antidoto al "tempo cattivo"

Nel tempo che stiamo vivendo, la riflessione, da genitori, ci riporta fortemente al **tema delle relazioni**, quelle cariche di umanità, tra le persone che condividono l'educazione ed il percorso di crescita di bambini e ragazzi. Sentiamo l'importanza di **recuperare queste relazioni, oscurate al tempo del Covid, coltivarle**, attivando rinnovate strategie e modalità per confrontarsi, **condividere valori ed obiettivi**, cercare di perseguirli, riflettere a posteriori sugli interventi messi in campo, affinché, **possano diventare buone prassi fruibili dalla collettività**.

Condividiamo il pensiero di **ri-partire dai bambini, dai ragazzi, destinatari delle nostre azioni, dalle loro emozioni, dalle situazioni insidiose che vivono, per orientare l'agire di genitori, insegnanti, altre figure educative**. Sappiamo che creare un ambiente sereno, in famiglia, a scuola, negli altri contesti relazionali, è la premessa per interventi educativi destinati a lasciare il segno. **Noi adulti sentiamo poi l'importanza di condividere le fragilità**

e le incertezze di questo tempo e ricerchiamo alleanze sinergiche per affrontarle.

L'allontanamento che il Covid, nonostante gli sforzi profusi, ha inevitabilmente comportato, ha lasciato un **senso di solitudine**, pensieri ed interventi frammentati nelle situazioni di fragilità (oggi diffusa e variegata) per cui si sente il bisogno di recuperare concretamente spazi di stare-pensare e fare insieme contando, in un'ottica positiva e propositiva, sulla resilienza e sulle risorse di cui sono dotati i nostri bambini e ragazzi.

La creazione di questi contesti è favorita nel nostro territorio da esperienze concrete di bambini-insegnanti-genitori risalenti all'anno 2001, ci riferiamo al **Progetto Tuttopace, da cui è nato il progetto Trento una Città**

per Educare che si è successivamente ampliato ed evoluto nel Distretto Famiglia dell'Educazione nel Comune di Trento.

La circolazione di pensieri su questi temi ha consentito di realizzare a Trento, in favore delle comunità educanti, alcuni incontri, tra la primavera 2021 e l'autunno 2021, tenuti dallo psicologo

e psicoterapeuta dell'età evolutiva dott. Ezio Aceti. L'esperto ci ha dato spunti interessanti sul tema dell'educare con un focus al tempo del Covid e con un focus sul tema delle autonomie con il seminario **Aiutami a fare da solo**. La **Carta dell'Educare al tempo del Covid**, nata da questa esperienza formativa, richiama azioni quali: **riconoscere, tollerare, scusare, sdrammatizzare, agire con empatia, ricominciare, trasformare, guardare al positivo, proporre, dialogare, testimoniare, sostenere.**

I valori condivisi nei ricordati progetti, formalizzati e declinati in documenti circolanti (fiducia e trasparenza, pensiero positivo, rispetto, onestà degli intenti, senso di appartenenza ad un gruppo costruttivo, legalità-senso del giusto, collaborazione e condivisione, dialogo, disponibilità e creatività) e le azioni sopra indicate della Carta dell'Educare, meritano di essere attuati, sperimentati nelle occasioni di incontro tra famiglie, insegnanti, educatori (non è un aspetto assodato, al di là degli intenti) perché **l'alleanza scuola-famiglia** possa essere trasmessa ai bambini e ragazzi, consentendo loro di condividere questi valori e praticarli nell'agire quotidiano, di intessere relazioni positive. Sappiamo quanto conti, per loro, **l'esempio offerto dagli adulti rispetto alla teoria!**

Chiara Messina
Rappresentante genitori Consiglio Istituzione. IC TN5
Presidente Associazione Noi per le Crispi



CARTA DELL'EDUCARE AL TEMPO DEL COVID

di **EZIO ACETI**

psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva

EDUCARE È UN'ARTE
SEMPLICE, BELLA,
CONCRETA, TENACE,
FORTE

EDUCARE COMPORTA
UNA DOMANDA: COSA
POSSO FARE?

EDUCARE È SEMPRE POSSIBILE
PERCHÉ IN OGNI TEMPO TROVA
OPPORTUNITÀ CHE ATTENDONO
DI ESSERE MESSE IN PRATICA



RICONOSCERE



TRASFORMARE



TOLLERARE
SCUSARE



GUARDARE
AL POSITIVO



SDRAMMATIZZARE



PROPORRE



AGIRE CON
EMPATIA



DIALOGARE



RICOMINCIARE



TESTIMONIARE
SOSTENERE



FARE DI TRENTO LA CITTÀ DELLA RELAZIONE POSITIVA È IL NOSTRO OBIETTIVO

Una lezione di cittadinanza attiva dalla Scuola Infanzia Canossiana

*Un piccolo gesto è una pietra preziosa
cela un segreto che è molto potente
qualcosa accade, se tu fai qualcosa
e niente accade, se tu non fai niente....*

IL GIARDINO INCANTATO di Piazza Venezia



per **promuovere e diffondere, quale bene comune, la cultura dell'infanzia.** La nostra scuola ha aderito con entusiasmo al progetto, come un'opportunità per **costruire senso di appartenenza e cura delle relazioni.** È stato possibile tessere preziosi rapporti



“Insieme si può”

È divertente fare le cose insieme: andare a scuola, giocare, stare con i compagni, uscire per vivere il parco, stare all'aria aperta, dove come a scuola vengono progettate e proposte esperienze d'apprendimento significative, in un luogo un po' magico, un **Giardino Incantato**, caratterizzato da grandi quadri che rappresentano alcune fiabe di Mauro Neri. La preferita dei nostri bambini è sicuramente quella del Salvanel.

Un parco che offre mese dopo mese, **occasioni di partecipazione attiva alla comunità**, organizzate in un progetto chiamato **“Giardino Incantato”** che rientra nell'ambito di una proposta del Comune di Trento e vede coinvolti la Federazione Provinciale delle scuole materne, la nostra scuola equiparata dell'Infanzia Canossiana, la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, lo Studio d'Arte Andromeda, il Centro Moda Canossa, la cooperativa sociale “Città Futura” con il Nido Rodari, ed ha il suo focus proprio nella **valorizzazione degli spazi del parco di Piazza Venezia, per promuovere la socialità dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.**

Il parco, è stato allestito e arricchito con elaborati co-progettati dai bambini della scuola dell'Infanzia Canossiana, l'asilo nido Rodari, i ragazzi del Centro Moda Canossa ed ospita incontri di vario genere, tutti realizzati

con enti, istituzioni, associazioni contribuendo alla costruzione della vita comunitaria, sollecitando l'intreccio dialogico con e tra le differenti realtà e dando ai bambini opportunità molteplici di esperienza. Sono stati realizzati intrecci e tessiture a più mani per rendere il parco un luogo di incontro e di gioco ricco di bellezza: dagli alberi





uso, su cosa si potesse realizzare con essi, attraverso azioni positive e collaborative, unendo le idee ne sono nati dei ponti, delle strade ed altro ancora. **Sassi**



che, colorati e decorati in modo creativo con messaggi di pace da donare alla città, sono stati disseminati per tutto il parco, invitando la comunità a fare altrettanto.

Una caccia al tesoro partecipata, collaborativa che ha permesso di **ritrovare tutti insieme un tesoro speciale, la bandiera d'Europa con le sue tante stelle ed il suo significato.** Bandiera dell'Europa che nei primi giorni di novembre i bambini hanno riconosciuto dai colori e dai simboli sulla panchina posizionata in Via Benenzani a ricordo di Antonio Megalizzi e dove i ragazzi dell'associazione federalista europea hanno raccontato ai più piccoli l'importanza di partecipare insieme alla vita della comunità.

penzolano composizioni di vario genere, tattili, sonore, costruite grazie alla ricerca di materiali di riciclo e insieme a questi spiccano disegni colorati con le riflessioni dei bambini, realizzate per celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre.

"Non si è mai troppo giovani per iniziare a scoprirsi parte di una comunità e per imparare i valori e il senso di fare parte di una comune cittadinanza". (A. De Gasperi)

Molto coinvolgente la caccia al tesoro proposta dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, dove i bambini suddivisi in piccoli gruppi, hanno messo insieme le loro competenze per ritrovare **il tesoro.** Guidati da significativi indizi, **"dimenticati nel parco dal signor Alcide De Gasperi"**, i bambini hanno trovato una bandiera della pace da colorare insieme, fotografie storiche, un gomitolino di lana per unire ogni singolo bambino, **ogni singola storia in una storia più ampia di cui siamo protagonisti.**

I sassi, altro "indizio" interessante per i bambini, hanno offerto notevoli sollecitazioni, per riflettere sul loro



*Basta un secchiello a vuotare il mare?
Basta una scopa a pulire la città?
Forse non basta, ma devi provare
se provi, forse, qualcosa accadrà
È un gesto inutile, ma non importa,
piccoli gesti hanno forza infinita
se ognuno spazza davanti alla porta
la città intera sarà pulita.*

Bruno Tognolini

Le insegnanti della Scuola dell'infanzia Canossiane



LOGISTICA DELL'ULTIMO MIGLIO - PROGETTO STARDUST

TRENto YOU, nuovo servizio di consegna in Ztl

Ecologico ed efficiente, ridurrà l'impatto del trasporto merci nel centro storico
Un magazzino all'Interporto e due mezzi ecologici per il debutto del progetto

Ecologico, etico, efficiente. Sono queste le parole chiave che caratterizzano TRENto YOU, il nuovo servizio di consegna "ultimo miglio" rivolto al centro storico (Ztl) sviluppato da Trentino Mobilità su incarico del Comune di Trento.

Il nuovo servizio trova la sua collocazione all'interno di un più ampio progetto europeo denominato "Stardust" a cui il Comune di Trento ha aderito nel 2017. Il suo obiettivo è quello di ridurre l'impatto del trasporto delle merci nel centro storico di Trento, riducendo la congestione veicolare nella Ztl e di conseguenza anche le emissioni di Co2.

In questa prima fase iniziale, il servizio dispone di **2 veicoli elettrici** e di un **magazzino**

di circa 450 metri quadrati presso l'interporto di Trento, che potrà essere utilizzato come transit point ma anche come magazzino conto terzi per gli esercenti del centro storico che ne avranno bisogno. In prospettiva, c'è la possibilità di sviluppare un "minihub" collocato in centro storico dove i trasportatori potranno depositare le consegne di collettame per permettere ai destinatari di ritirare i propri pacchi all'orario preferito.

Molti i vantaggi per i trasportatori e gli esercenti che decideranno di aderire al progetto, tra cui la possibilità di abbassare i costi del trasporto in Ztl e ottenere consegne ad orari desiderati, grazie all'allargamento delle fasce orarie di accesso alla Ztl

disposto dal Comune di Trento a favore dei furgoni elettrici di TRENto YOU.

Per meglio comunicare e promuovere nei prossimi mesi il nuovo servizio attraverso l'ampio ventaglio dei canali mediatici oggi disponibili, Trentino Mobilità ha stipulato un **accordo con l'Istituto Artigianelli** nell'ambito di un più grande progetto di partenariato denominato "Comunicare la transizione ecologica".

Ulteriori informazioni sul sito <https://trentoyou.it/>



Educare insieme

Un patto territoriale per la città

Il Comune è da tempo impegnato per la promozione del benessere e dei diritti di bambini, adolescenti e famiglie, con azioni concrete e servizi volti alla loro partecipazione. Il 3 dicembre 2019 Trento ha ottenuto il riconoscimento Unicef di Città amica dei bambini e degli adolescenti, che valorizza l'impegno a realizzare concretamente i principi della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In questa cornice si inserisce l'esperienza quindicennale di collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative cittadine nella cornice del **Protocollo d'Intesa Città-Scuola. Verso un Patto formativo territoriale**, che valorizza le risorse della città e delle scuole, in un'ottica di alleanza educativa. Il successo di tale esperienza e la consapevolezza del ruolo centrale dei servizi per l'infanzia ha portato

a coinvolgere, a partire dal 2020, anche le **istituzioni educative della fascia 0-6 anni della città**: servizio infanzia del Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Federazione provinciale scuole materne, Associazione Coesi, le cooperative sociali che gestiscono in convenzione alcuni nidi della città (coop. Città Futura, Proges Trento e Coccinella), nidi aziendali dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, dell'Università di Trento, Itas e i nidi familiari-Tagesmutter della città.

Con **Diritti in movimento**, in occasione delle giornate internazionali dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della ratifica italiana della Convenzione, il 27 maggio e il 20 novembre viene ogni anno proposto in città un ricco programma di iniziative ed eventi, tra cui:

Spazi per crescere bambini e ge-

nitori: incontri nei parchi

A spasso con i diritti: flash mob, girotondi ed uscite nei giardini, nei parchi, nelle strade e nelle piazze

A tutta voce! La parola ai bambini e ai ragazzi: piazza Duomo, i giardini del MUSE e i servizi 0-6 si animano, attraverso un impianto di filodiffusione, delle voci di bambini e ragazzi, di storie raccontate e melodie cantate.

Grazie alla collaborazione tra diverse realtà del territorio i giardini di piazza Venezia sono diventati il **giardino incantato**, un luogo dedicato all'infanzia, uno spazio di incontro in cui tornare a vivere relazioni di prossimità, promuovendo il benessere dei bambini che hanno subito in prima persona le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Il giardino vuole essere un laboratorio di proposte ed esperienze diversificate che sollecitino la promozione di buone pratiche tra i bambini e con le famiglie: passeggiate, laboratori ed atelier, letture, giochi e scoperte scientifiche.

Le iniziative, che proseguono nel corso dell'anno, si trovano aggiornate sul sito del Comune oppure sulla pagina Facebook del Servizio infanzia.



Tagesmutter, il nido familiare

Dal 2002 il servizio nido familiare Tagesmutter è riconosciuto nel sistema provinciale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia come servizio complementare al nido d'infanzia e concorre al sistema dei servizi socio-educativi del Comune di Trento. Tale servizio consente alle famiglie di affidare i propri figli a per-

sonale educativo (Tagesmutter) appositamente formato che fornisce educazione e cura a uno o più bambini presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato a offrire cure familiari.

Il Comune di Trento riconosce e sostiene il nido familiare - servizio Tagesmutter tramite l'erogazione di un contributo orario alle

famiglie per la copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio. L'importo del contributo orario è determinato sulla base dell'indicatore Icef.

Due sono le realtà che sul territorio comunale risultano iscritte all'albo provinciale per la prestazione del servizio.



La **società cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"**, nata nel 1999, ha sede in via Zambra 11 e gestisce sei nidi familiari: due in Clarina, uno in via Santa Croce, uno a Roncafort, uno a Povo e uno a Mattarello. Ogni tagesmutter può accogliere cinque bambini in compresenza, creando così piccoli gruppi con età diverse. La frequenza e gli orari sono concordati in base alle

esigenze e alle necessità dei genitori, più famiglie possono iscriversi perché la flessibilità dell'orario assicura risposte personalizzate.

Un'equipe organizzativa/pedagogica accompagna le famiglie dalla prima richiesta di informazioni fino al termine della frequenza del servizio, attraverso colloqui, confronti telefonici e incontri. Il progetto pedagogico della Cooperativa è il primo fattore di qualità del

servizio e il progetto educativo di ogni Nido familiare ne delinea le caratteristiche specifiche, facendo riferimento ai luoghi per eccellenza in cui far crescere i bambini e le bambine: la casa e la natura. La casa è il luogo dei legami e delle "facende da fare" per un bene comune, con ambienti predisposti, organizzati e verificati. Il rapporto con "fuori" è legato al nuovo, al diverso da me: aria, terra, fiori, animali, prati, ma anche strade, servizi e relazioni. Sono le prime contaminazioni con le differenze e il rispetto, in cui è costante l'impegno degli adulti per dare valore alle relazioni.

Accogliere, fare merende e pasti, riposare, uscire e offrire percorsi educativi finalizzati al benessere e allo sviluppo del potenziale di ogni piccola persona, cogliendone e illuminandone i bisogni, i vissuti, le emozioni per incoraggiare la personale responsabilità, è la trama su cui si sviluppano le giornate.

Per informazioni:
www.tagesmutter-ilsorriso.it
segreteria@tagesmutter-ilsorriso.it, n. tel. 0461 1920503





L'A.p.s. **Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte**, con sede in via Zambra 11, è intitolata ad una persona che ha esercitato un ruolo importante nell'educazione e nella formazione culturale e umana trentina.

Il Centro Servizi nasce nel 2009 esportando il modello trentino del servizio Tagesmutter sul territorio nazionale e dal 2016 ha iniziato a gestirlo in Provincia; nel Comune di Trento sono tre i nidi familiari: uno in centro in

via Perini, uno a Trento sud in via Chiaie e uno a Ravina.

Il "Manifesto Pedagogico" delinea i confini dei servizi educativi capaci di rispondere alle diverse e articolate necessità delle famiglie, accompagnando ciascun bambino con il proprio bisogno di crescita e di sviluppo delle proprie potenzialità. Ogni nido familiare ancora il proprio agire quotidiano su un progetto educativo specifico che parte da una pedagogia dell'accoglienza e della cura dove "accogliere" significa "fare spazio dentro di sé, per fare posto all'altro". La famiglia e la tagesmutter costruiranno insieme occasioni di conoscenza e di ascolto reciproco in un rapporto di fiducia e di collaborazione che sarà alla base dell'alleanza educativa.

Il percorso di crescita si svolge in

un ambiente familiare caldo ed accogliente che ricorda alla memoria dei piccoli la loro casa ed è accompagnato da un gruppo di esperti in ambito pedagogico, psicologico e organizzativo, figure di riferimento stabili per il bambino, la sua famiglia e la Tagesmutter.

Il servizio offerto dal Centro Servizi è sostenuto sia dal contributo del Comune, che dal contributo dei buoni di servizio attraverso il Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento.

Per un approfondimento e informazioni:

www.csoe.it

info@csoe.it,

n. tel. 0461 407011

facebook.com/csoe.it,

ig: [csoe_dalponte_trento](https://www.instagram.com/csoe_dalponte_trento)



Capitale europea del volontariato 2024, Trento verso la candidatura

Un mondo variegato, che va dal sociale alla cultura, dalla sanità alla cura dei beni comuni, dalla pubblica sicurezza all'ambito educativo e formativo. Il volontariato è una delle colonne su cui la nostra città ha costruito negli anni tanti progetti, ha ottenuto importanti risultati ed è cresciuta in qualità delle vite e in valore delle relazioni. Nemmeno la pandemia è riuscita a fermare il volontariato che anzi, di fronte ai nuovi bisogni emersi nei mesi del lockdown, si è reinventato grazie alla piattaforma *Trento si aiuta*, mettendo in circolo nuove forze e nuove energie.

Un'attenta riflessione su questa realtà, e un confronto con il Centro Servizi Volontariato Trentino (Csv) - Associazione Non Profit Network, ha portato alla decisio-

ne di candidare la città di Trento a Capitale europea del volontariato.

La domanda di candidatura prevede un **percorso di partecipazione** attiva delle realtà del territorio e la stesura di un **piano strategico** quinquennale per la crescita del volontariato, condiviso e costruito con il mondo del volontariato stesso.

La mappatura di quanto già posto in essere con e per il volontariato e la cittadinanza attiva è quindi un'importante occasione per dare visibilità, e quindi riconoscimento, all'impegno e ai risultati già raggiunti, ma anche un'opportunità per creare sinergie tra le varie esperienze e per mettere in rete e a sistema diverse misure e diversi interventi implementati.

Sotto il coordinamento del servizio Welfare e coesione sociale, con il contributo di tutti i servizi dell'Amministrazione e la fattiva di collaborazione del Csv, è partito così il percorso che porterà alla presentazione della candidatura ufficiale entro il prossimo mese di giugno.

Nei mesi di gennaio e febbraio verranno organizzati **incontri sul territorio** aperti a tutti i cittadini e a tutte le realtà formali e informali che operano nel volontariato nei diversi sobborghi e quartieri.

Tutto il percorso verso la presentazione della candidatura sarà accompagnato dal **logo** realizzato dalle studentesse e dagli studenti dell'Istituto Paviniano Artigianelli per le arti grafiche: una mano che tiene fra le dita un cuore blu su sfondo giallo, abbinamento che richiama i colori di Trento e che si affianca all'hashtag #aTrentoVolo. Il punto dove si concentra l'attenzione è proprio la mano, circondata da un cerchio acceso che dà l'idea di unione e società.

Le due dita, alzate a formare scaramanticamente il simbolo della vittoria, disegnano nello stesso tempo la lettera iniziale della parola volontariato, nella convinzione che il successo più atteso è quello di riuscire a migliorare il lavoro di rete tra Amministrazione comunale, volontariato e cittadinanza attiva.



In ascolto di bambini, ragazzi, famiglie e operatori



Un amico è quella persona che, oltre a chiederti come stai, desidera realmente ascoltare la risposta che vorrai dargli. Trento è una città amica dei bambini. Promuove la conoscenza e la realizzazione della convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che al terzo capitolo dichiara il diritto dei bambini all'ascolto ed alla partecipazione.

Quest'estate, Trento ha voluto ascoltarli anche così: il servizio Welfare e coesione sociale durante la realizzazione delle attività finanziate ha chiesto ai bambini, ai ragazzi, ai loro familiari ed agli operatori dei servizi che si occupano di minori e famiglie, come stanno, cosa c'è di importante nel loro mondo, che cosa manca, come si vedono nel futuro.

Le risposte sono contenute in un documento che verrà pubblicato e consegnato al sindaco, alla giunta comunale, ma anche a tutti agli adulti che hanno a cuore lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni, compresi i soggetti del terzo settore che collaborano

con l'Amministrazione comunale nella gestione dei servizi rivolti alle famiglie, ai bambini e ragazzi.

In totale sono state ascoltate **343 persone**: 187 bambini (6-11 anni), 35 ragazzi (11-14), 55 (over 14), 38 famiglie e 28 operatori di 9 realtà diverse. Sono stati realizzati 25 incontri

ed un questionario online per operatori.

Le parole ricorrenti che accomunano tutte le fasce d'età sono gli **amici**, la **famiglia**, i **nonni**, i **cugini**, lo **sport**, il **gioco**: sono una ricchezza dove ci sono e portano fatica e tristezza dove mancano.

Le **famiglie** chiedono spazi per incontrarsi informalmente ma accompagnate, hanno bisogno di supporto perché sono consapevoli dell'importanza di curare gli aspetti educativi ed i tempi da trascorre con i **figli**, ma spesso il

lavoro e gli impegni risucchiano in un vortice senza respiro. Sotto la voce futuro chiedono relazioni e servizi, mentre i loro figli, a volte anche stupendoci si vedono viaggiatori, in aiuto ai poveri, psicologi e giornalisti. Non manca la ricerca di soldi e cibo, segno che la pandemia ha reso anche i piccoli più consapevoli del ruolo giocato nella loro vita dagli aspetti più concreti.

Un grazie agli **operatori dei servizi** che sono stati in grado di rimanere punti di riferimento per le famiglie anche durante i giorni del lockdown, inventandosi attività on line che li hanno avvicinati al mondo dei social più di quanto fino ad ora fosse successo, aprendo aree di dialogo con quei ragazzi che il mondo adulto, a volte, si lamenta di non riuscire a raggiungere.

La promessa è quella di far diventare quotidiana quest'azione di ascolto in famiglia, fra amici, nei servizi. Continuiamo a chiederci "Come stai?" e soprattutto a dare tempo e spazio alle risposte.



La sfida del “Dopo di noi”

L'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosce il loro diritto a vivere nella comunità, con piena inclusione e partecipazione e con la stessa libertà di scelta degli altri, anche rispetto a dove e con chi vivere.

Il principio è alla base della legislazione che a livello nazionale e provinciale prevede disposizioni in favore delle persone con disabilità che possono ancora contare sul sostegno dei familiari (“Durante noi”) e nelle situazioni in cui questo sostegno sia venuto meno (“Dopo di noi”).

L'attuazione di queste disposizioni passa attraverso un lavoro capillare operato dai servizi sociali sul territorio e a fianco delle famiglie e delle cooperative/associazioni, che punta a soluzioni il più possibile personalizzate, che mettano al centro il disabile e ne valorizzino le competenze, per far sì che possa realmente essere

protagonista della sua vita e della sua comunità.

Esistono tante situazioni, tutte diverse tra loro non solo per il tipo di disabilità con cui si convive (fisica, sensoriale, psichica), ma anche per il contesto sociale e familiare in cui si vive quotidianamente. A volte è la disabilità che limita l'autonomia, a volte è la paura dei genitori a lasciar volare da soli figli che nonostante la fragilità vogliono mettere alla prova le proprie forze.

Il servizio Welfare e coesione sociale è impegnato in un **percorso di formazione e di confronto** che, partito due anni fa con una decina di famiglie, si è allargato, dopo l'imprevista battuta d'arresto causata dalla pandemia, e coinvolge ora circa trentacinque famiglie, che già sono in carico o hanno comunque avuto un contatto con i servizi sociali. Il progetto prevede una serie incontri, partiti lo scorso ottobre e in

calendario fino a dicembre, che grazie al supporto di formatori esperti affronteranno vari aspetti della problematica: socio-antropologici, educativi, psicologici, normativi.

Creare consapevolezza e ampliare la cultura è un presupposto necessario per permettere l'attivazione di nuovi progetti, attraverso un lavoro silenzioso e continuo che li individualizza, li radica sul territorio, li affida ad un'assunzione collettiva del rischio e delle responsabilità.

È il mondo, variegato e ricchissimo, dell'**abitare sociale**, che apre orizzonti grazie alla sinergia tra famiglie, servizi sociali, scuola, servizio sanitario, privato sociale. Oltre le comunità alloggio e i centri residenziali per persone con disabilità presenti sul territorio provinciale, a Trento ci sono anche soluzioni alternative, come la decina di alloggi in cui la persona con disabilità vive da sola

o in compagnia di coinquilini non appartenenti alla sua famiglia di origine. Esperienze che permettono di guardare al “Dopo di noi” con sempre maggiore serenità e speranza.





Voci del verbo scegliere

Un evento destinato soprattutto ai maturandi, per offrire un'occasione di confronto alla pari con diversi testimoni, per mettere a fuoco non tanto "cosa posso scegliere" dopo la maturità, ma "come si fa a scegliere". **Voci del verbo scegliere** è una serata promossa dalla Diocesi di Trento, in collaborazione con la rete delle scuole superiori di Trento e con l'ufficio Politiche giovanili, in cui gli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole cittadine possono girare tra vari tavoli, dove hanno la possibilità di dialogare con uomini e donne che hanno preso scelte

importanti in diversi ambiti di vita, spaziando dal lavoro allo studio, dalle istituzioni al volontariato.

L'evento si realizzerà nel prossimo mese di febbraio e sarà preceduto da due laboratori di alternanza scuola-lavoro di circa venti ore, aperti a studenti dei vari istituti e accompagnato da un referente dell'organizzazione e da alcuni giovani che hanno partecipato alle due passate edizioni. Un laboratorio sarà dedicato all'organizzazione dell'evento e uno alla sua comunicazione e promozione. En-



trambi lavoreranno prevalentemente in gruppo e in presenza (se possibile) e con la supervisione costante del tutor di riferimento. Si prevedono alcuni incontri organizzativi generali in cui i due gruppi lavoreranno insieme (avvio progetto, prima e dopo l'evento).

Ritorna il Piano giovani di zona

Come da tradizione, a dicembre si apre la call per le iniziative che si svilupperanno nel corso del 2022, e ci sarà spazio anche per le novità.

Innanzitutto saranno due le opportunità di presentazione: i giovani potranno illustrare le proprie idee ad inizio anno tra gennaio e febbraio (per i progetti che prendono avvio nel primo semestre) oppure tra maggio e giugno (per i progetti che si sviluppano nella seconda parte dell'anno). Si è cercato così di facilitare i proponenti creando tempistiche più vicine alle loro richieste e dando modo anche alle idee che nascono durante l'anno di essere presentate e realizzate.

In questo modo l'ufficio Politiche

giovanili avrà anche maggior capacità di supportare i giovani nella fase di co-progettazione, per concretizzare le loro idee in vere e proprie iniziative.

Il Piano offre inoltre nel corso dell'anno diverse opportunità formative, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di sviluppare e rafforzare le proprie competenze. Da non perdere in gennaio l'evento di restituzione dei piani giovani di zona 2021.



Tutte le informazioni dettagliate su trentogiovani.it



Alla scoperta della democrazia con Partecipazione.Lab

Istituzioni Locali & Partecipazione è un percorso di sensibilizzazione all'educazione civica e alla cittadinanza attiva proposto dal Tavolo Trento Generazioni Consapevoli, coordinato dall'ufficio Politiche giovanili e inserito all'interno del più ampio progetto di rete Partecipazione.Lab.

Gli obiettivi sono: conoscere le istituzioni e le organizzazioni locali, stimolare la partecipazione attiva e consapevole degli studenti, comprendere i meccanismi partecipativi e democratici, approfondire tematiche di attualità.

Il progetto consiste in tre incontri (più uno facoltativo) che coinvolgono sia gli insegnanti, sia gli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale del Comune.

Trentanove le classi che si sono iscritte al percorso, appartenenti a tredici scuole superiori diverse. Alcuni percorsi sono stati già realizzati, altri sono in corso e c'è ancora la possibilità di iscrizione per una decina di classi.

I percorsi sono gestiti da giovani operatori di Fondazione Trentina

Alcide De Gasperi, Scuola di Preparazione sociale, Libera Trentino, Arci del Trentino, Forum Trentino per la pace e i diritti umani e sono supportati da tirocinanti universitari, coordinati dall'ufficio Politiche giovanili.

Per informazioni: ufficio.politiche-giovanili@comune.trento.it, n. tel. 0461884240

Visioni d'Europa

"Guardavo sparire l'isola nella quale avevo raggiunto il fondo della solitudine. Mi ero imbattuto nelle amicizie decisive della mia vita e avevo sofferto la fame. [...] Con me non avevo per ora, oltre me stesso, che un manifesto, alcune tesi e tre o quattro amici" Altiero Spinelli, 18 agosto 1943

La prima tappa del progetto *Visioni d'Europa. Sulle tracce dei padri fondatori* si è conclusa con il viaggio formativo sull'isola di Ventotene che ha visto i 12 partecipanti confrontarsi sul senso del sogno europeo, recuperando la memoria di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni che proprio lì, durante la Seconda guerra mondiale, concepirono il "Manifesto di Ventotene" per la

promozione dell'unità europea in senso federale che si fonda sui concetti di pace e libertà.

Le prossime tappe del progetto prevedono un momento di co-progettazione con i docenti rappresentanti degli istituti aderenti, per preparare i webinar formativi in programma nella prossima primavera, una giornata di formazione presso il Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e la presentazione del progetto alla cittadinanza in occasione delle manifestazioni che annualmente vengono organiz-

zate per la ricorrenza della Festa dell'Europa.

Su www.trentogiovani.it è possibile seguire i vari momenti, anche attraverso il racconto diretto dei protagonisti.



Ancora aperta al pubblico la Cappella di Sant'Adalberto



Continua anche nei mesi invernali l'apertura al pubblico della Cappella di Sant'Adalberto nel parco di Gocciadoro, recentemente ristrutturata grazie al patto di collaborazione *A Chiese aperte: nella Città del Concilio, un ponte sospeso tra cultura e spiritualità* tra l'Amministrazione comunale e l'associazione A Chiese aperte, finalizzato alla cura, assieme alla Cappella di Sant'Adalberto, della cappelletta presso il cimitero della Vela, due tesori architettonici da valorizzare e custodire.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente: venerdì dalle 13.30 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 19.

Il futuro che vorrei, da costruire insieme

È stata avviata dalla sezione di Trento del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (Cngei) una raccolta fondi su GoFundMe, a cui tutti possono partecipare con un piccolo contributo, per sostenere la spesa per l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione e manutenzione del murale oggetto del patto di collaborazione *Il futuro che vorrei*.

Il murale colorerà la parete del sottopasso della ferrovia che collega la città al quartiere de Le Albere e racconterà il mon-

do dopo la pandemia. Non sarà quindi solo l'abbellimento di un bene comune, ma anche un messaggio alla cittadinanza, di speranza e di responsabilità del

singolo nei confronti del futuro, nella consapevolezza che "il futuro è già qui", perché dipende (anche) dalle nostre piccole scelte quotidiane.



#Cambiamolastrada

L'associazione Federazione italiana ambiente e bicicletta Fiab Trento ha presentato una proposta di collaborazione finalizzata ad un intervento di urbanistica avanguardista, da realizzare in stretta collaborazione con l'As-

sociazione Acropoli.

L'intento è di ricucire il tratto stradale tra la ciclabile di San Pio X e la scuola primaria De Gaspari per garantire il raggiungimento in sicurezza del polo scolastico a biciclette e altri "mezzi lenti",

come skate, pattini e monopattini, con interventi a terra puntuali e discreti, realizzati con vernici, gessi, stencil e altro, nel rispetto della segnaletica stradale.

Ritocchi urbani... storie di panchine

Si stanno moltiplicando in città le panchine colorate che, oltre ad offrire un'occasione di pausa e di riposo, vogliono anche invitare alla riflessione su tematiche di grande attualità. Gli interventi sono realizzati da cittadini attivi nell'ambito della proposta di collaborazione Ritocchi urbani. Mercoledì 10 novembre è stata realizzata in via Belenzani una **panchina europea**, con una speciale dedica ad Antonio Megalizzi.

Nell'ambito progetto Magma, Gardolo si è arricchita di diverse **panchine artistiche**.

In largo Nazario Sauro una panchina è stata dipinta di **bianco** e trasformata così in simbolo della lotta contro la violenza sui minori.

Il **rosso** delle panchine di Cadine, Ravina e

Gardolo ricorda invece l'impegno contro la violenza sulle donne.



Progetto Stra.bene: è partita la quarta edizione

Co-progettato e co-finanziato tra l'ufficio Politiche giovanili e undici scuole secondarie di primo grado della città, il progetto si rivolge a studenti di una fascia d'età in cui si inizia a sentire di appartenere a una comunità molto più ampia di quella ristretta di riferimento.

Il concetto di bene comune costituisce il veicolo concreto di questo sviluppo, perché favorisce il senso condiviso di responsabilità ed impegno nei confronti di ciò che riguarda tutti. Le azioni di cura dei beni comuni possono creare, infatti, un momento di alleanza tra studenti, adulti e territorio, rendendo al contempo le classi una palestra per l'esercizio della cittadinanza attiva. Altrettanto importante è l'educazione alla cittadinanza europea, attraverso la quale gli studenti potranno approcciarsi

agli strumenti partecipativi già attivati negli istituti con un innovativo e suggestivo sguardo sovranazionale.

Le tre aree di intervento per il progetto sono:

Stra.bene partecipazione studentesca: formazione degli studenti rappresentanti di classe che costituiscono i parlamentini. I ragazzi rappresentanti discutono delle problematiche scolastiche e propongono idee e soluzioni per vivere meglio la scuola, utilizzando metodologie attive, partecipate ed innovative.

Stra.bene azioni di cura dei beni comuni: attraverso un percorso che si sviluppa per fasi (promozione-ideazione-raccolta-risposta-realizzazione), gli insegnanti, affiancati dai ragazzi, possono porre in essere azioni di cura di beni comuni, materiali o immateriali, con le modalità tipiche della

propria disciplina, preferibilmente in collaborazione con realtà locali. Esempi di progetti realizzati sono l'abbellimento di arredi urbani, la promozione e diffusione di beni culturali, la cura degli spazi verdi, la relazione e collaborazione con realtà territoriali, la promozione di stili di vita salutarissimi, ... Per la realizzazione delle azioni di cura è stato costituito un fondo per i beni comuni in ciascun istituto, contributo che dovrà anche favorire azioni di supporto e sostegno reciproco tra le classi, in nome del principio di solidarietà tra istituti.

Stra.bene cittadinanza europea: conoscenza dell'Unione Europea per diventare cittadini più consapevoli, attraverso un percorso di formazione che riguarda tutte le classi seconde medie (Profumo di Europa) curato dalla Fondazione trentina Alcide De Gasperi.

Pubbliche amministrazioni, accesso ai servizi solo con SPID

Dal 1° ottobre tutti i servizi delle pubbliche amministrazioni e quindi anche quelli del Comune di Trento, prevedono l'obbligo di autenticazione tramite SPID, CPS (la tessera sanitaria che deve però essere anche "attivata") e tramite CIE (carta d'identità elettronica). Per quanto riguarda CIE Trentino digitale sta ultimando le attività per offrire l'accesso anche con

questa modalità.

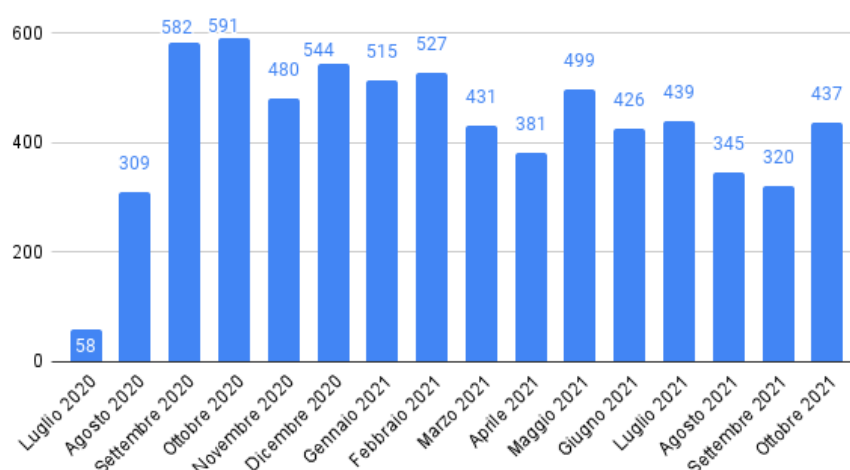
Ricordiamo che **SPID** permette di **accedere ai servizi online** di tutte le pubbliche amministrazioni (Comune, Provincia, INPS, Agenzia delle entrate, ecc.) utilizzando lo **stesso nome utente** e la **stessa password**.

Sono oltre 7.000 le credenziali SPID con Lepida rilasciate dal Comune di Trento da metà luglio 2020 fino al 15 novembre e oltre 4.400 quelle emesse da inizio 2021. Un risultato davvero importante che dimostra, grazie anche ai numeri punti di attivazione SPID presenti sul territorio comunale (in tutte le Circoscrizioni, presso l'URP e il servizio Innovazione) come le cittadine e i cittadini di Trento siano sensibili al tema dell'innovazione tecnologica.

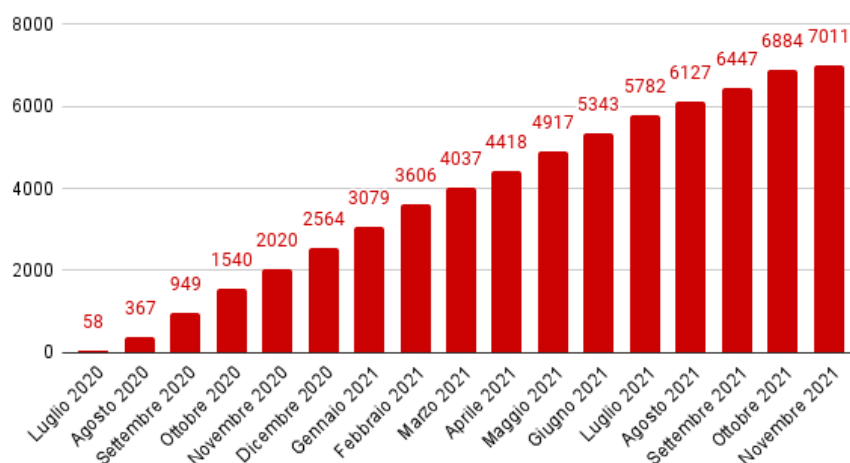
È possibile scaricare l'APP Lepida ID per poter accedere in maniera ancora più rapida e veloce tramite QR Code oppure tramite codice numerico. Gli SMS sono stati limitati e sono disponibili in maniera illimitata solo per le persone anziane.

Maggiori informazioni su SPID sono disponibili su <https://www.comune.trento.it/spid>

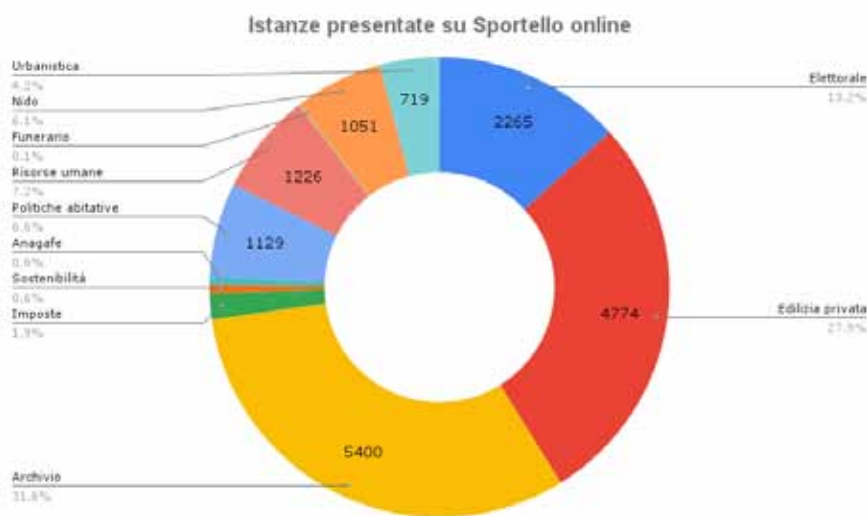
SPID rilasciati con Lepida (dato mensile)



SPID rilasciati con Lepida (dato totale)



Digitalizzazione pratiche edilizie



Sono oltre 17.500 le istanze presentate attraverso lo Sportello online.

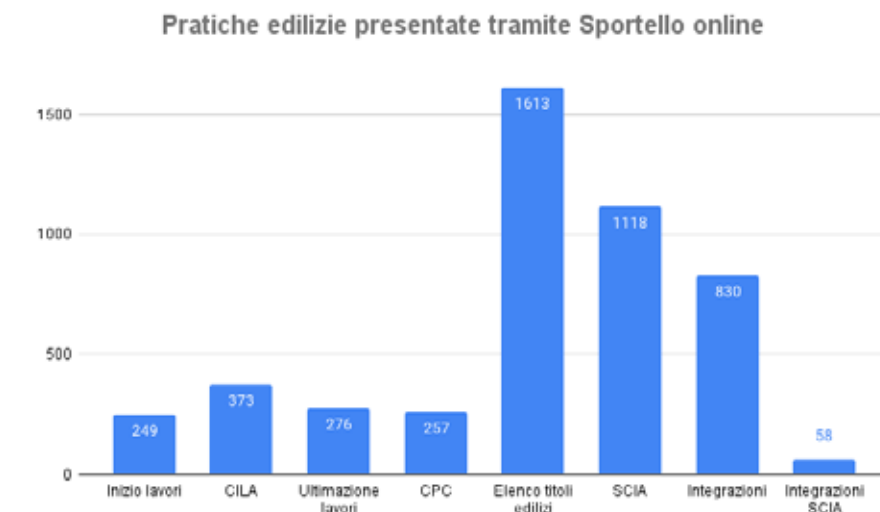
Di queste il 28% circa fa riferimento all'edilizia privata e il 31% circa è collegata alla consultazione di atti edilizi (archivio) che, se uniti, danno come risultato che il 60% delle istanze presentate usando lo Sportello online sono proprio relative all'edilizia. Se andiamo nel dettaglio, si nota come il rilascio elenco titoli edilizi e la presentazione della SCIA siano i moduli predominanti all'interno di questo settore.

Prosegue l'attività di digitalizzazione dei moduli del servizio Edilizia privata.

È partita nel mese di novembre la possibilità di presentare la **comunicazione di opere libere** tramite lo Sportello online.

Maggiori informazioni nella scheda dedicata sul Catalogo dei servizi (<https://servizi.comune.trento.it/Servizi/Comunicazione-opere-libere>)

Da dicembre la **consultazione dello stato d'avanzamento delle pratiche edilizie** presentate al Comune di Trento potrà essere visualizzabile non solo dai professionisti che svolgono il



ruolo di progettista, ma anche direttamente da tutti i titolari delle pratiche. Basterà utilizzare SPID o la propria CPS.

Maggiori informazioni nella sche-

da dedicata sul Catalogo dei servizi (<https://servizi.comune.trento.it/Servizi/Consultazione-iter-e-stato-avanzamento-delle-pratiche-edilizie>).

Notifica email o pec per ricezione e protocollazione delle pratiche

Ora sapere se le proprie pratiche presentate tramite Sportello online sono state ricevute e protocollate è ancora più semplice e comodo. È stata implementata la funzionalità che invia una notifica all'email o alla pec indicata in fase di compilazione dell'istanza.



SOLO

DI E CON

ARTURO BRACHETTI

THE LEGEND OF QUICK-CHANGE

BRACHETTI.COM #SOLOBRACHETTI

SPECIALE NATALE A TRENTO



TRENTO • TEATRO SOCIALE

23-25-26 DICEMBRE 2021 ORE 20.30

24 DICEMBRE 2021 ORE 16.00



Numero Verde
800-013952
f t i o v



Main Sponsor



Media Partner



il Dolomiti



crushsite.it





COMUNE
DI TRENTO

FADN
FONDAZIONE HAYDN STIFTUNG

Suono d'Inverno

The New Year's light-music celebration



Trento

31.12.2021 | 23.30 h

Piazza Duomo



TRENTO
CITTÀ DEL
NATALE